



Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile

Direttore Mauro Bafile



Anno 66 - N° 74

Caracas, sabato 25 aprile 2015

d'Italia

Deposito legale: 76/0788

@voceditalia

www.voce.com.ve

La Voce d'Italia

Martedì si deciderà se porre la fiducia

Italicum ok o cade il governo

ROMA - Alla vigilia dell'approdo dell'Italicum nell'aula della Camera, mentre la minoranza Pd è ancora sulle barricate e la maggioranza del partito è impegnata nell'evitare la fiducia, Matteo Renzi torna a legare a doppio filo la legge elettorale alla tenuta dell'esecutivo. Per questo dal salotto di Lilli Gruber rinnova l'avvertimento già adombrato la settimana scorsa alla riunione dei gruppi dem: "Se non passa l'Italicum, credo proprio che il governo cade - dice il premier a Otto e mezzo su La7 - Se il governo, nato per fare le cose, viene messo sotto, allora vuol dire che i parlamentari dicono: andate a casa. Non sono per tenere la poltrona aggrappata alle terga". Quanto all'ipotesi di porre la fiducia sulla riforma elettorale, Renzi risponde: "Decideremo martedì". E conclude fiducioso: "Penso che il parlamento voti sì".

(Servizio a pagina 6)

MATTARELLA

25 Aprile festa di libertà e speranza

(Servizio a pagina 6)

IMMIGRAZIONE

Renzi: "La strada è ancora lunga"

(Servizio a pagina 7)

VICE CONSOLATO DI MARGARITA

Giornata di beneficenza per i bimbi malati di cancro

(Servizio a pagina 2)



Nel mirino di Al Qaida

(Servizio a pagina 3)

VENEZUELA

Il ministero dell'Energia ha informato che il prezzo promedio del barile di greggio è stato di 52,61 dollari

Recupera terreno il petrolio venezuelano

Timore per la guerra nel Medio Oriente e l'avanzata dell'Isis. Frena la produzione di petrolio negli Stati Uniti

CARACAS - Il petrolio ha chiuso in rialzo a New York, ed è stato quotato a 57,15 dollari al barile. È questa una buona notizia per il Venezuela. Ed infatti, il prezzo promedio del greggio è stato questa settimana di 52,61 dollari al barile. Un incremento di 2,27 dollari, se si compara con il valore promedio della scorsa settimana.

Nel suo bollettino settimanale, il ministero dell'Energia ha commentato che l'incremento riflette la preoccupazione dei paesi industrializzati per la guerra che si combatte nel Medio Oriente e per l'avanzata dell'Isis. Si teme, infatti, che vi possa essere una riduzione, l'eventuale interruzione non è presa in considerazione, della produzione e, quindi, di flusso di greggio nel mercato internazionale. Sempre stando all'analisi del ministero

dell'Energia, ha contribuito all'incremento del barile di petrolio anche la riduzione del ritmo di produzione negli Stati Uniti.

I prezzi del greggio venezuelano iniziarono la loro "caduta libera" il 12 settembre scorso. Da allora il loro andamento è stato altalenante ma sempre al di sotto dei 55 dollari al barile.

Il Venezuela, nonostante i grossi problemi di produzione, è tra i primi esportatori di petrolio al mondo. La sua economia dipende in un 95 per cento dal prezzo del barile. Nonostante ci sia ancora chi spera in un recupero del terreno perso, pochi credono che questo possa avvenire nei prossimi anni. Il Venezuela, ma anche gli altri produttori, vivranno anni di vacche magre.

(Servizio a pagina 4)

EUROPA LEAGUE: EVITATO DERBY ITALIANO



In Champions League è Juventus - Real Madrid

(Nello Sport)

"VAROUFAKIS È UN DILETTANTE"

Ue e Draghi duri con Atene

(Servizio a pagina 9)

Ref. J - 0008287 - 3

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Il Vice Consolato di Italia a Margarita ha celebrato l'evento dedicato ai bambini ricoverati nell'area oncologica dell'ospedale "Luis Ortega" di Porlamar. Un piccolo gesto per chi lotta giorno per giorno sempre con il sorriso sulle labbra



Giornata di beneficenza per i bambini malati di cancro

Gennaro Buonocore

PORLAMAR - Il 22 aprile il Vice Consolato d'Italia in Porlamar, il Banco del Sangre del Hospital Luis Ortega e la Fundación Fundavine hanno celebrato l'evento dedicato ai bambini malati di cancro che ricevono trattamenti di chemioterapia nell'unità di Oncologia.

Il cancro nei bambini è considerato la seconda causa di morte infantile, preceduto solo da morti dovute ad incidenti accidentali.

Tra le malattie più diffuse che colpiscono i bambini ci sono la leucemia, la neoplasia maligna e il retinoblastoma. L'intento dell'evento è stato quello di regalare un meraviglioso sorriso ad ogni bambino che vive questa triste situazione. Offrire loro parole di sollievo, speranza e forza. Dare loro la convinzione di continuare a lottare ed offrire l'amore di Dio a loro e ai loro genitori.

Hanno partecipato all'evento i cantanti Johan Salvatori Fois e Michelle Rojas, l'animatrice infantile Nicole Fois, la quale ha realizzato differenti

giochi didattici per i bambini.

Hanno condiviso questi momenti anche la Professoressa Cosetta Falasco, collaboratrice culturale del Vice Consolato d'Italia e la Dott.ssa Fabiola Cosentino e la sua assistente Loreana Cecilia Mago Franco, studentessa di Lingue a la Unimar.

Sono stati regalati peluches ad ogni bambino ed ognuno di questi peluches aveva un nome che esprimeva positività ed amore: Allegria, Vittoria, Speranza, Forza, Amore.

Il Vice Console d'Italia, Piero Jose D'Elisio ha espresso parole di ringraziamento nel suo discorso, ha spronato genitori e bambini a lottare con amore e avere fede in Dio, perchè con amore, fede, speranza e onestà il cammino è più facile e ricco di soddisfazioni.

Chiude con queste parole l'avvocato Piero D'Elisio: "Le persone più innocenti e vulnerabili sono le più forti. La speranza è l'ultima cosa che si perde. Affinchè la luce possa brillare, l'oscurità deve essere presente".

CAVENIT

Insediata la nuova Giunta Direttiva di Carabobo

VALENCIA - Lo scorso 26 marzo si è insediata la nuova Giunta Direttiva di Carabobo il cui Presidente sarà Celio Zamudio. La cerimonia si è tenuta al Centro Italo Venezuelano di Valencia.

Zamudio, sarà accompagnato in questo lavoro, che durerà fino al 2018, da Antonella Pinto in veste di primo vicepresidente, Maria Pizzola che prende la carica di secondo vicepresidente e Pina D'Alessandro in qualità di tesoriere.

I direttori saranno Alvaro Peressutti, Mario Tirri, Vincenzo Boniello, Aurelio Pinto, Pablo Zanzi e Jose-



Vicenzo Boniello, Elizabeth Auteri e Celio Zamudio

fina Cannata.

Il nuovo Presidente assicura: "Il nostro lavoro sarà orientato ad identificare

le difficoltà delle imprese affiliate, appoggiandole attraverso la promozione dell'interscambio com-

VATICANO

Siamo esposti, ma il Papa è sereno

CITTÀ DEL VATICANO - "Da quel poco che si dice sembra una ipotesi del 2010 senza seguito. Quindi la cosa non è oggi rilevante e non è motivo di particolari preoccupazioni". Il portavoce della Santa Sede, padre Federico Lombardi, usa toni tranquillizzanti sulle ipotesi di un progetto di attentato terroristico di matrice islamista che avrebbe dovuto prendere di mira il Vaticano. A parlarne, alla procura di Cagliari, sono stati ieri gli inquirenti che hanno scoperto la cellula di Al Qaida che ha operato in Sardegna, nell'ambito di un'operazione anti-terrorismo che ha portato a 18 arresti e interessato sette province italiane.

Dalle conversazioni intercettate, infatti, è emersa, insieme alla presenza in Italia di kamikaze pachistani, l'ipotesi che si progettasse un attentato in Vaticano. E secondo quanto reso noto dal procuratore Mauro Mura, il progetto risalirebbe al marzo del 2010, durante la presenza in Italia di kamikaze. L'attentato potrebbe essere sfumato dopo una perquisizione effettuata dalla Polizia a casa di uno degli indagati nel marzo del 2010. All'epoca, due kamikaze pachistani erano appena sbarcati a Roma e quasi contemporaneamente la Polizia fece scattare delle perquisizioni. L'organizzazione affiliata ad Al Qaida contattò quindi i due terroristi, facendo capire loro di dover "cambiare aria". Raggiunsero subito uno Olbia e uno Bergamo: e nella perquisizione a carico del capo della comunità islamica della città sarda fu trovato un foglio di carta con il voto al martirio di uno dei terroristi.

Il fatto che si parli di vicende di cinque anni o sono fa ora dire alle personalità vaticane: "non siamo preoccupati". Nel contesto attuale, comunque, si sono ripetute generiche minacce dello Stato islamico contro la Santa Sede e contro la persona stessa del Papa. I livelli di vigilanza, pur senza l'esistenza di rischi specifici, tengono conto della situazione ma anche della volontà del Papa di non frapporre barriere al suo costante abbraccio con i fedeli. "Siamo tutti esposti e abbiamo tutti paura ma il Papa è molto tranquillo in questo - ha commentato oggi da Padova il cardinale segretario di Stato Pietro Parolin -. basta veder come incontra le persone con grande lucidità e serenità".

"Il timore più grande - ha sottolineato il primo collaboratore del Pontefice - è quello che possano essere coinvolte in attentati persone innocenti. Non mi sembra però di percepire in Vaticano una preoccupazione esagerata. certo bisogna stare attenti". "Credo che anche da un punto di vista della sicurezza - ha aggiunto Parolin - ci siano delle garanzie, tutte le strutture che si occupano di sicurezza sono particolarmente attente ma non mi pare ci sia assolutamente un allarme. Siamo esposti come tutti a questa minaccia, come abbiamo visto anche in Francia".

Nella lectio magistralis tenuta alla Facoltà Teologica del Triveneto, tra l'altro, Parolin - oltre a ricordare come il Pontefice abbia chiesto "che vengano fermate le forze del cosiddetto Califato" - ha osservato che papa Francesco "parla costantemente dei pericoli di tutti i fondamentalismi, che siano culturali, religiosi o teologici. Del fondamentalismo esiste un pericolo grave per l'ordine politico, perché esso produce violenze indefinite. Tocca dunque alle religioni interrogarsi e partecipare alla costruzione della pace".

*Sgominata cellula
in Sardegna,
10 arresti.
Il kamikaze era già
atterrato
all'aeroporto
di Fiumicino
per pianificare
e mettere a segno
un attentato
terroristico
provocando
la morte di centinaia
di persone*



Al Qaida in Italia, voleva colpire il Vaticano

CAGLIARI - Il kamikaze era già atterrato all'aeroporto di Fiumicino per pianificare e a mettere a segno un attentato terroristico a Roma, probabilmente in Vaticano, provocando la morte di centinaia di persone. Una strage come quella del mercato di Peshawar in Pakistan nell'ottobre del 2009 di cui si erano già sporcati le mani gli altri componenti della cellula, con base operativa a Olbia, di cui lui l'aspirante martire faceva parte. Uno scenario di terrore e morte quello con cui si sono confrontati gli investigatori della Digos di Sassari che tra giovedì e ieri hanno sgominato una cellula terroristica affiliata ad Al Qaida.

"Il livello di allerta è massimo - ha affermato il premier Renzi - perché come ovvio che sia, l'Italia, come tutti i paesi occidentali, deve stare attenta e gli arresti di oggi sono un fatto positivo". Dieci le persone arrestate, 18 complessivamente le ordinanze di custodia cautelare richieste dalla Procura Distrettuale di Cagliari e firmate dal Gip Giorgio Altieri. Le accuse sono, a vario titolo, di strage, associazione a delinquere con finalità di terrorismo e di immigrazione clandestina con soggiorno e permanenza sul territorio nazionale di cittadini pakistani e afgani. Le indagini, coordinate dalla Divisione antiterrorismo e partite nel 2005 dopo un controllo di due pakistani al porto di Olbia, hanno impegnato gli investigatori per quasi sette anni, tra intercettazioni telefoniche, ambientali e telematiche, ma hanno permesso di individuare un network terroristico attivo tra Sardegna, Lazio, Marche e Lombardia, con collegamenti diretti addirittura con Osama Bin Laden, e consentito di mandare in fumo l'attentato

Ad Olbia una delle menti della cellula di Al Qaida

OLBIA - Gestiva un bazar a Olbia e alcuni negozi a Roma, era il capo della comunità pakistana della città gallurese ed era considerato un leader spirituale per molti connazionali. Un imprenditore insospettabile che aveva addirittura lavorato nel cantiere del G8, ma secondo gli investigatori della Digos di Sassari, Sultan Wali Khan, arrestato a Olbia mentre si imbarcava su un traghetto per Civitavecchia, sarebbe stato uno dei capi in Italia della cellula terroristica legata ad Al Qaida. Insieme all'imam di Bergamo e Brescia avrebbe raccolto ingenti somme di denaro, grazie a collette avviate tra le varie comunità pakistane per presunti scopi benefici, da inviare poi ai gruppi terroristici. Proprio a Olbia, secondo quanto emerso dall'ordinanza firmata dal Gip Giorgio Altieri, sarebbe stato organizzato l'attentato al mercato di Peshawar costato la vita a più di cento persone nell'ottobre del 2009. A Sultan Wali e ad altri quattro dei dieci arrestati viene infatti contestato il delitto di strage. Ed è sempre da Olbia che sarebbe partita una telefonata diretta a Bin Laden. A fare la chiamata Imitias Khan, uno degli arrestati nella città gallurese, che chiede alla sorella notizie di Osama e lei risponde: "anche lui sta bene, sta dormendo". Secondo il Gip di Cagliari "non ci sono dubbi che la cellula di Olbia fosse a diretto contatto con i più stretti fiduciari del capo fondamentalista Osama Bin Laden, tanto da essere utilizzata anche come veicolo di diffusione dei suoi comunicati diretti al mondo". Una cellula ben integrata nel sistema terroristico, secondo gli investigatori, con al centro un insospettabile commerciante.

contro il Vaticano.

"Quella missione che noi ti abbiamo affidato, è importante eliminare il loro plar(capo)... Cosa hai fatto?... Ci sono tanti soldi sul loro papa (o baba), noi stiamo facendo una grande jihad contro di lui", dicevano gli indagati al telefono il 19 settembre del 2010 in una conversazione intercettata. Ma l'attentato sfumò per una serie di perquisizioni fatte scattare dalla Polizia e che obbligarono i vertici della cellula a ordinare il rientro dalla capitale del kamikaze e del suo accompagnatore, poi trasferiti nelle città in cui risiedevano le presunte

'menti' del gruppo terroristico: Sultan Wali Khan, 39 anni, considerato il capo della comunità pakistana di Olbia, promotore della moschea, arrestato giovedì mentre si imbarcava per Civitavecchia; Hafiz Muahammad Zulkifal, 43 anni, imam di Bergamo e Brescia anche lui finito in manette. Proprio nel negozio di Olbia la Polizia riuscì a fotografare un biglietto con il voto al martirio del kamikaze. E sempre a Olbia, secondo quanto emerso dalle indagini, la cellula ha organizzato la strage mercato di Peshawar, avvenuta ad ottobre 2009 in cui vennero uccise più di 100

persone, soprattutto donne e bambini, 250 i feriti. Una cellula ben organizzata responsabile di altri attentati in Pakistan consumati nel 2011 - tra i quali il sequestro e l'omicidio di quattro uomini appartenenti all'apparato di sicurezza pakistano e l'ordigno esplosivo piazzato su un'auto della Polizia che costò la vita a un agente - che avrebbe fatto arrivare ai gruppi terroristici fiumi di denaro. Ingenti somme che provenivano dai traffici legati all'immigrazione clandestina - secondo gli investigatori tra i 5-6 mila euro a immigrato - mentre altro denaro veniva recuperato a Olbia grazie alle collette organizzate da Sultan Wali Khan nelle varie comunità della Sardegna o, con le stesse modalità, dall'imam di Bergamo. I soldi venivano poi inviati con corrieri direttamente in Pakistan oppure in maniera occultata con il sistema cosiddetto "hawala". Quattro le organizzazioni terroristiche, secondo gli investigatori, che hanno ricevuto nel corso degli anni circa tre milioni di euro, oltre ad Al Qaida anche Theerrek E Taliban, Theerrek E Enifaz e Sharia e Mihammadi.

"Congratulazioni al nostro anti terrorismo, alla polizia e ai magistrati per la straordinaria operazione con cui è stata smantellata una rete di trafficanti di uomini e di persone accusate di terrorismo: significa che il nostro sistema funziona", ha detto il ministro dell'Interno Angelino Alfano, commentando gli sviluppi di oggi. Parla invece di "fulmine a ciel sereno", il presidente della Regione Sardegna Francesco Pigliaru che sostiene come questa operazione imponga "alle istituzioni un impegno più forte nelle politiche del dialogo e del confronto fra le diverse etnie".



FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
bafilemauro.voce@gmail.com

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci
Yessica Navarro
Arianna Pagano

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Redazione di New York
Mariza Bafile (Responsabile)
Flavia Romani

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbitulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Miuro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

**CONCESSIONARIA
PER LA PUBBLICITÀ**
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guáicupuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migrant Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



"Siempre estaremos dispuesto a dialogar con cualquier gobierno más allá de nuestras diferencias, pero sobre la base del respeto recíproco", dijo la vicepresidenta del Gobierno Español Soraya Sáenz de Santamaría

España dispuesta a dialogar con Venezuela

MADRID- La vicepresidenta del Gobierno español, Soraya Sáenz de Santamaría, dijo ayer, sobre la escalada de tensión entre España y Venezuela, que el Ejecutivo está siempre dispuesto a dialogar de forma constructiva con cualquier país "más allá de las diferencias", pero sobre "la base del respeto recíproco".

En la rueda de prensa posterior al Consejo de Ministros, Sáenz de Santamaría informó de que en la reunión del Consejo de Seguridad Nacional celebrada ayer no se abordó la tensión en las relaciones entre España y Venezuela después de que el Gobierno de Mariano Rajoy llamara a consultas a su embajador en Caracas en señal de protesta por las palabras de Nicolás Maduro.

No obstante, la vicepresidenta añadió que se trata de un asunto del que el Gobierno está "muy pendiente" y en el que España mantiene una postura "respetuosa con la institucionalidad democrática" del país caribeño.

"Pero tampoco podemos aceptar determinadas posiciones y calificaciones respecto al Gobierno de España o respecto al pueblo español", dijo.

ECONOMÍA

Petróleo venezolano sigue en alza y cierra en \$52,61

CARACAS-El precio del petróleo venezolano cerró esta semana en un promedio de \$52,61 por barril, un alza de \$2,27 con respecto a la semana previa, informó el ministerio de Petróleo y Minería (Menpet).

"Los precios promedio semanales de los principales crudos marcadores subieron impulsados por la preocupación por los suministros provenientes del Medio Oriente, ante el incremento de las tensiones geopolíticas en esa región; debilidad del dólar frente a otras divisas y persistentes señales de desaceleración en la producción petrolera en Estados Unidos", indicó el Menpet en su informe semanal.

Sáenz de Santamaría afirmó que ni el Ejecutivo ni el Congreso han descalificado a Venezuela y que la iniciativa que aprobó la Cámara Baja española en la que pedía la libertad de los opositores venezolanos encarcelados contó con un amplio respaldo y fue "en defensa de la democracia y el respeto a los derechos humanos". Insistió en que el Gobierno ha manifestado en numerosas ocasiones su pre-

ocupación por la situación de Venezuela y el deseo de mantener las mejores relaciones posibles con ese país y no sólo por el tema empresarial sino también por los "vínculos personales e históricos" que unen a ambos países.

"Siempre estaremos dispuestos a dialogar con cualquier Gobierno más allá de diferencias, con un diálogo constructivo pero sobre la base de respeto recíproco, que es lo que reclamamos", agregó.

FISCAL

Exhortan a funcionarios públicos a denunciar corrupción

CARACAS- La fiscal general, Luisa Ortega Díaz, pidió a los funcionarios públicos que denuncien hechos de corrupción en dependencias del Estado

"Si un funcionario público tiene conocimiento de que en la dependencia en la que trabaja se registran hechos de corrupción debe denunciarlo", tal afirmación fue hecha por la Fiscal General de la República, Luisa Ortega Díaz, durante la transmisión de su programa "Justicia y Valores" de Unión Radio.

Ortega Díaz aclaró que quien tenga conocimiento de hechos de corrupción y no los denuncie debidamente se convierte en cómplice y puede ser juzgado por delito de omisión.

Por otro lado, La fiscal general, reportó que en los cuatro meses de este año, el Ministerio Público ha reforzado las gestiones para asistir al gobierno nacional en el combate contra el acaparamiento y el contrabando

"Hasta ahora hemos llevado a la justicia cientos de personas por acaparamiento de productos de la cesta básica, boicot, contrabando y especulación", informó.

"Hemos adoptado medidas preventivas de aseguramiento de bienes que permiten disminuir la capacidad de estas organizaciones delincuenciales", agregó en referencia a las acciones del Ministerio Público. Anunció que decidió fortalecer "el equipo que está trabajando frente a estos grupos que buscan desestabilizar económicamente al país con 185 fiscales, 131 fiscales regionales y 27 fiscales a nivel nacional", informó.

ABSORBVEN

Aumentarán producción de pañales en 48,7%

CARACAS- El Consorcio Absorbven, se comprometió a aumentar a corto plazo su producción de pañales de la marca "Freskesitos" de 8 millones 200 mil a un monto de 12 millones 200 mil al mes, lo que equivale a un aumento de 48,7%. Nelson Rodríguez, presidente de Consorcio Absorbven C.A., aseguró que sus productos no se consiguen en las grandes cadenas comercializadoras y que es bien conocido por sus consumidores. Rodríguez destacó que semanalmente se despachan 10.000 bultos de pañales, con lo que se logra abastecer a cinco estados del país, gracias al trabajo de 171 empleados directos e indirectos.

Por su parte, el gerente de Manufactura de la empresa, Manuel Arberola, fue quien anunció el aumento en la producción de pañales "Freskesitos" y destacó que hace "cinco años producían 4 millones 200 mil pañales, hoy por hoy están en la capacidad de producir esos 8 millones 200 mil pañales sin haber hecho ningún tipo de inversión en tecnología".

Rodríguez, quien agregó que para su elaboración se necesitan 14 materias primas importadas, indicó que han participado en todas las mesas de trabajo con el Ejecutivo para comenzar a sustituir materias primas y "ahorrar los dólares que necesita el país".

15 años de Experiencia

<p>Venezuela</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios. ✓ Apostilla de la Haya. ✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría - Redacción de documentos. ✓ Divorcios y Secesiones. ✓ Rectificación e inserción de partidas 	<p>Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓ Apostille dell'Aia. <p>Departamento Legal</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Asesoría ✓ Sucesiones ✓ Derecho de ciudadanía ✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓ Otros países. Consultar
---	---

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Vía Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Divisas para medicinas no depende de Min-Salud

El presidente de la federación farmacéutica de Venezuela, Freddy Ceballos, indicó que el nuevo sistema de registro para el acceso a medicamentos que planteó ayer el ministro de Salud, Henry Ventura, debe ser informado en detalle a los gremios. Ceballos destacó que se debe aclarar el funcionamiento del nuevo sistema. "El ministerio de Salud no se ha comunicado con los presidentes de los colegios farmacéuticos, pero deben ser más explícitos de la situación que plantean como solución y a favor de los pacientes".

Pidió celeridad en la liquidación de las divisas pendientes. "Lamentablemente esto no está en manos del Ministerio de Salud, sino de Cencorex porque es el que tiene que liquidar las divisas", indicó Ceballos en el programa A Tiempo por Unión Radio. Dijo que la Federación no se niega a un sistema que vaya en beneficio de los pacientes y están dispuesto a apoyar cualquier iniciativa, pero enfatizó que el problema es de divisas y falta de inventarios. Además, recordó que la deuda del sector con proveedores alcanza los 4 millardos de dólares.

Venezuela ha deportado 2.039 colombianos este año

BOGOTÁ- En lo que va de año han sido deportados de Venezuela un total de 2.039 colombianos.

En la jornada, Migración Colombia, una dependencia de la Cancillería, recibió a 57 deportados y dos expulsados del vecino país. Fueron recibidos por el vicescanciller Francisco Javier Echeverri, y el director general encargado de Migración Colombia, Christian Krüger Sarmiento, en el puesto de control migratorio terrestre de Villa del Rosario, en el fronterizo departamento de Norte Santander y a 400 kilómetros al noreste de Bogotá.

Tras escuchar las diferentes historias de los deportados, Echeverri destacó los acuerdos que se han alcanzado entre autoridades migratorias en esta zona de frontera, que han conllevado a un mejor trato hacia los colombianos y al establecimiento de horas fijas para las entregas de ciudadanos deportados y expulsados, indicó Migración Colombia en un comunicado.

Capriles: "En Venezuela la pobreza está creciendo"

El gobernador del estado Miranda, Henrique Capriles Radonski, aseguró que en el gobierno "son responsables de arruinar a nuestro país" y calificó como una lucha interna las recientes revelaciones de hechos de corrupción.

Asimismo, ratificó que uno de los indicadores de la crisis que vive el país, es que mientras que en muchas naciones de América Latina se está reduciendo la pobreza, en Venezuela está creciendo. "Quienes gobiernan tienen una doble moral y sólo se han dedicado a promover la división y a poner obstáculos. Siempre escurren el bulto y buscan culpables para no asumir sus responsabilidades. El gobierno debe dar respuesta inmediata a los tantos problemas que padecemos los venezolanos actualmente".

Anunciarán próximamente nuevas estrategias para distribución de carne

El presidente de la Confederación Nacional de Agricultores y Ganaderos de Venezuela (Confagan), Jesús Agustín Campos, aseguró que la comercialización del producto cárnico se encuentra en niveles normales y que próximamente anunciará nuevas estrategias para que la distribución sea más efectiva.

Campos informó que los venezolanos consumen 540 mil toneladas del producto, de las cuales 70% es producido en el país. Añadió que el porcentaje restante, se cubre a través de las importaciones.

Asimismo, puntualizó que el país necesita producir 10 millones de litros de leche diariamente, pero que actualmente solo se están generando seis.

Para finalizar, anunció que a finales del mes de abril se realizará la III Feria Agropecuaria en el estado Monagas, con la participación de 45 productores de diversos estados del país.

Nombran nueva presidenta de la red de Abastos Bicentenario

Por Decreto Presidencial número 1.726, publicado en Gaceta Oficial número 40.646, nombran a Bárbara Estela González como la nueva presidenta de la red de Abastos Bicentenario.

En la reunión de trabajo se analizaron acciones para derrotar la guerra económica, ejecutada contra el pueblo venezolano por sectores empresariales y políticos de la derecha venezolana

Canciller se reunió con embajadores acreditados en Europa

BEIGICA- La ministra para las Relaciones Exteriores, Delcy Rodríguez, y los ministros para los sectores de Petróleo y Minería, Asdrúbal Chávez, y Economía y Finanzas, Rodolfo Marco Torres, sostuvieron un encuentro en Bélgica con los embajadores de Venezuela acreditados en Europa, África y Medio Oriente.

En la reunión de trabajo se analizaron acciones para derrotar la guerra económica, ejecutada contra el pueblo venezolano por sectores empresariales y políticos de la derecha venezolana.

"Conversamos sobre la necesidad de seguir luchando dentro y fuera del país contra la guerra económica", informó ayer el titular de Economía, a través de su cuenta en Twitter @RmarcoTorres.



Explicó que parte de estas acciones se centrarán en impulsar la capacidad productiva de la nación.

"Afianzamos con este grupo

de embajadores la necesidad de promover la producción nacional y sustituir importaciones. Discutimos acciones inmediatas para apoyar el

sector productivo del país" indicó en otro mensaje publicado en la red social.

Marco Torres destacó que estas reuniones con el cuerpo diplomático también pretenden fortalecer las estrategias que permitan profundizar el legado internacional del líder de la Revolución Bolivariana, Hugo Chávez.

"Manifestamos nuestro compromiso de continuar el legado del Gigante Chávez junto al Presidente Nicolás Maduro", expresó el ministro.

Asimismo, señaló que en esta reunión se ratificó el compromiso del Gobierno Bolivariano de seguir priorizando a la inversión social como medio para mejorar la calidad de vida de los venezolanos.

MEDIDA

Reforzarán seguridad ciudadana en Miranda

MIRANDA- Tras la activación, ayer, del dispositivo especial de seguridad, el Gobierno busca resguardar, con mayor intensidad, a comunidades de diversas entidades del país, como las pertenecientes al Distrito Capital y a los estados, Miranda, Aragua, Carabobo, Zulia, Anzoátegui y Nueva Esparta, informó el director de la Policía Nacional Bolivariana (PNB), Juan Romero.

Al participar en el acto de activación de este operativo, realizado en Ocumare del Tuy, Miranda, comentó que en cada entidad se garantizará el patrullaje y el abordaje a través de otros medios de transporte. Especificó, que en el caso de Miranda, estarán distribuidos más de 2.200 efectivos: 1.000 de la Guardia Nacional Bolivariana (GNB) y 1.200 de la PNB. Por su parte, el presidente de la Corporación de Desarrollo de la Cuenca del Río Tuy Francisco de Miranda (Corpomiranda), Elías Jaua, destacó que habrá 20 puntos de control itinerante, al tiempo que se refirió a la ausencia de otros 1.115 efectivos, pertenecientes a la Policía de Miranda, que también deberían participar en el operativo.

"En nombre del pueblo de los Valles del Tuy, nosotros queremos agradecer este esfuerzo

extraordinario para proteger a nuestro pueblo", señaló Jaua. Este plan forma parte del Plan Patria Segura, un dispositivo de seguridad puesto en marcha en 2013 por el presidente de la República, Nicolás Maduro, para velar por la seguridad ciudadana en el país. Se inscribe también en la Gran Misión A Toda Vida

Venezuela, la política de lucha contra la violencia, lanzada en 2012 por el fallecido, Hugo Chávez.

En el estado Carabobo, el viceministro de Prevención y Seguridad Ciudadana, Manuel Pérez Urdaneta, activó otros 4 mil 261 efectivos de los cuerpos de seguridad del Estado. Además, fueron incorporadas

a este despliegue 300 unidades de patrulla, 621 unidades motos, "con el propósito de aumentar la efectividad policial. "Todas estas actividades son con el propósito de fortalecer las políticas de seguridad ciudadana para garantizar a los compatriotas los niveles de protección que se requieren", afirmó el funcionario.



Consolato Generale d'Italia
Caracas

PENSIONADOS "I.N.P.S." - "FE DE VIDA AÑO 2015"

En los próximos días estarán nuevamente disponibles en "Italcambio" los formularios amarillos para la certificación de Fe de Vida correspondiente al año 2015 que los pensionados tendrán que llevar a las oficinas consulares para la legalización de la firma, presentando a su vez un válido documento de identidad. El formulario deberá ser devuelto a Italcambio que lo reenviará a Citibank a más tardar el 03 de junio de 2015

Se les recuerda a los usuarios que esta certificación será pedida UNA sola vez en el año, independientemente de la edad del pensionado.

Los formularios que se retirarán en Italcambio están destinados también a los pensionados con cuentas fuera de Venezuela y fuera de Italia.



Adriana Carapellucci visita i bambini ammalati

La festa, che cade ogni prima domenica di maggio a Pratola Peligna, paesino abruzzese, è stata rivissuta a Caracas domenica scorsa presso la Chiesa Nostra Signora di Pompei



“Evviva” La Madonna della Libera

Giuseppina Liberatore

CARACAS -La prima domenica del mese di Maggio si celebra a Pratola Peligna, in Abruzzo, la festa della Madonna della Libera, protettrice del luogo.

Ogni anno a Pratola si fa una grande festa e per l'occasione arrivano da ogni parte della Vallata Peligna pellegrini devoti alla Madonna.

Anche qui in Venezuela gli abruzzesi non si dimenticano della loro Protettrice pur se ogni anno sono sempre meno.

Sempre c'è chi mantiene viva negli anni questa tradizione, naturalmente con una grande devozione per la Madonna.

“Ricordo che mia madre Giulia mi vestiva a festa ed io ero molto conten-



ta, un pò per il vestito bello ma anche perchè sin da piccola ho imparato ad amare la nostra bella e Santa Protettrice”. Parole di Adriana Carapellucci che insieme alla sorella Miria, a Oscar Presutti, a Josè Tarantelli, Laila Gualtieri, Felice Di Giannantonio, Maria Santilli e Aldo Pace, ha riunito un piccolo ma devoto gruppo nella Chiesa Nostra Signora di Pompei.

La Santa Messa è stata molto emotiva e sentita.

Il ricavato della celebrazione, come ha informato Carapelluccu sarà destinato ai bambini malati di cancro.

Non sono mancate, come da tradizione, le Pizzelle fatte con amore dalle signore pratolane. Una vera squisitezza!



Consulato Generale d'Italia
Caracas

AVVISO IMPORTANTE

Si informano i gentili utenti che a partire da lunedì 4 maggio 2015 l'accesso ai servizi consolari di questo Consolato Generale d'Italia sarà regolato da un sistema di prenotazione automatica disponibile sul sito internet www.conscaracas.esteri.it. A partire da lunedì 27 aprile sarà possibile registrarsi e prenotare gli appuntamenti per i mesi di maggio e giugno 2015.



Consulato Generale d'Italia
Caracas

AVISO IMPORTANTE

Se les informa a todos los gentiles usuarios que a partir del lunes 4 de mayo de 2015, el acceso a los servicios consulares de este Consulado General de Italia será reglamentado por un sistema de reservación automática disponible en el sitio internet www.conscaracas.esteri.it. A partir del lunes 27 de abril será posible registrarse y tomar cita para los meses de mayo y junio 2015.

MATTARELLA

25 aprile Festa di libertà e di speranza

ROMA - Non appena il Parlamento lo ha eletto presidente della Repubblica, Sergio Mattarella ha dribblato tutti ed ha fatto visita, privatissima, alle Fosse Ardeatine. Basterebbe questo particolare per comprendere quale considerazione abbia il capo dello Stato del "sacrificio di tanti" e quale importanza rivestano per lui la lotta di Resistenza e Liberazione alla vigilia del 25 aprile, "una festa di libertà e di speranza che ricorda quel che abbiamo conquistato grazie al sacrificio di tanti e che abbiamo il diritto e dovere di conservare e preservare".

Considerazioni condivise dalle massime cariche della Repubblica che oggi celebreranno la Liberazione nelle piazze d'Italia: la presidente della Camera Laura Boldrini sarà a Reggio Emilia, a Casa Cervi, insieme al presidente del parlamento europeo, il tedesco Martin Schulz. Il presidente del Senato Piero Grasso sarà a Roma in via Tasso. "La democrazia del nostro Paese è figlia della Resistenza, della guerra di liberazione, cioè della Costituzione", sottolinea il leader della Cgil Susanna Camusso. Fuori dal coro la voce di Matteo Salvini. Il leader della Lega Nord annuncia che resterà a casa con i figli per protestare contro "l'occupazione rossa di una festa che dovrebbe riguardare tutti" in quanto "la Resistenza non fu solo rossa ma fu bianca, fu liberale, fu democratica, e ci furono tanti parroci fatti fuori dai comunisti".

Oggi, invece, il presidente Mattarella sarà proprio a Milano per la cerimonia del 25 aprile. Vi giunge al termine di una settimana nel corso della quale è intervenuto più volte sulla "eredità" politica e civile della Liberazione, patrimonio da "custodire e preservare". Mattarella lo ha ribadito nel corso della premiazione di un gruppo di scolaresche al Quirinale: "La Liberazione è una festa di libertà e di speranza che ricorda quel che abbiamo conquistato grazie al sacrificio di tanti". Proprio ai ragazzi ha voluto ricordare Ugo Forno, un ragazzo di 12 anni che, perdendo la vita, fu protagonista di una azione contro l'occupazione nazista a Roma il 5 giugno del 1944 con la quale impedì "la distruzione di un ponte da parte degli occupanti che avrebbe ritardato l'avanzata delle truppe di liberazione". "Dobbiamo fare in modo che non sia più necessario prendere delle armi per difendere la democrazia come fece quel ragazzino", è il monito della massima carica dello Stato. E il modo per farlo - spiega - è "applicare la Costituzione nei suoi valori". Sì, perché "la Costituzione non va conservata in una teca come una reliquia" ma va "vissuta". "Custodire una memoria viva della nostra liberazione significa trasmettere un'esperienza che è stata soprattutto umana", aggiunge il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini, anche lei al Quirinale per premiare i vincitori del concorso "Dalla resistenza alla cittadinanza attiva". Il presidente ha ricevuto al Colle anche le Associazioni Combattentistiche e d'Arma: "Nella nostra memoria condivisa è ben chiaro a tutti il valore resistenziale di quel rifiuto di cedere all'esercito nazista che ufficiali e soldati del rinato Esercito italiano opposero fino a pagare il prezzo della vita", ha sottolineato ricordando "l'apporto decisivo dei 600 mila militari internati nei campi di concentramento perché negarono ogni collaborazione agli occupanti". Mattarella non può fare a meno di mettere in relazione gli eventi della Resistenza con le stragi di migranti nel Mediterraneo e l'oppressione dei terroristi: "La nostra umanità si ribella, settant'anni fa come oggi, di fronte alle vite spezzate - è il suo monito - . Ieri contro la sopraffazione nazifascista, oggi contro chi opprime intere popolazioni, etnie, gruppi religiosi, costretti a fuggire dal fuoco delle armi, dall'indigenza, dal sopruso, dal fanatismo religioso".

Maria Elena Boschi sottolinea che le riforme si erano "completamente fermate" con il governo Letta, mentre l'esecutivo di Renzi ha avuto "la forza di superare questa fase di blocco totale"



Renzi: "Se l'Italicum non passa cade il governo"

ROMA - Matteo Renzi pone una fiducia di fatto sulla legge elettorale, anche se quella in Parlamento deve essere ancora decisa: se l'Italicum non passa, ha detto il premier senza giri di parole, "il governo cade". Parole che cercano di inchiodare l'intera minoranza del Pd, anche se verso una parte di essa è già partita l'operazione di "recupero", a cominciare dal capogruppo dimissionario Roberto Speranza.

Renzi replica colpo su colpo soprattutto alle critiche di Enrico Letta, che esprime dubbi sull'opportunità di far passare una legge con una maggioranza "risicata", e anche a quelle di Romano Prodi: che nel centrosinistra nessuno aveva finora osato prendere di petto. "Se non passa l'Italicum - ha detto Renzi a "Otto e mezzo" - credo proprio che il governo cade. Se il governo, nato per fare le cose, viene messo sotto, allora vuol dire che i parlamentari dicono: 'andate a casa'. Non sono per tenere la poltrona aggrappata alle terga". Un ragionamento che vuole spiazzare quanti, nella minoranza del Pd e tra i partiti piccoli della maggioranza di governo, puntano ad uno sgambetto sull'Italicum presupponendo che Renzi non voglia le urne con il Consultellum, l'attuale sistema elettorale che è un proporzionale

Da Milano a Napoli, aeroporti sempre più stranieri

ROMA - Via libera allo straniero negli aeroporti italiani. Da Torino a Milano a Napoli, passando per Firenze e Roma, gli scali italiani entrano sempre più nell'orbita di società estere. Con il disco verde della commissione Ue qualche giorno fa, la cordata francese Ardiand-Credit Agricole Assurances si è messa in tasca il 49% di F2i Aeroporti, atterrando così negli scali di Milano, Torino e Napoli. F2i Aeroporti controlla infatti il 35,7% della società di gestione di Malpensa e Linate (Sea), il 54,5% di quella di Torino (Sagat) e il 70% di quella di Capodichino (Gesac). E indirettamente i transalpini hanno messo le mani anche su Bergamo (Sea detiene oltre il 30% della società di gestione Sacbo), e Bologna (Torino possiede il 7,21% di Sab tramite Aeroporti Holding). Complessivamente si parla di un volume di circa 40 milioni di passeggeri. In Toscana invece vola alto Corporation America, gruppo dell'imprenditore argentino di origini armena Eduardo Eurnekian, che ha in pancia il 48,9% di Adf e il 53% di Sat, ovvero le società di gestione degli aeroporti di Firenze e Pisa che hanno deciso di fondersi. Il colpo più grosso però spera di metterlo a segno il Fondo Sovrano di Abu Dhabi Adia. Gli sceicchi del Golfo puntano infatti ad una quota di Adr, gestore degli scali romani di Fiumicino e Ciampino e controllato dalla holding Atlantia della famiglia Benetton.

puro. Sul versante interno al Partito democratico, Renzi punta a recuperare l'intera Area Riformista, la componente che fa capo a Roberto Speranza, una parte della quale si è già pronunciata per un voto favorevole all'Italicum, come ha detto Dario Ginefra. Renzi ha parlato con Speranza invitandolo a ritirare le dimissioni e a votare per l'Italicum, dopo che la maggioranza del gruppo si è espressa in tal senso. Area

Riformista raccoglie 85 deputati, e un suo completo schieramento a favore della riforma renderebbe ininfluente i voti in dissenso degli irriducibili (Pippo Civati, Stefano Fassina, Alfredo D'Attorre, ecc). Quanto alla fiducia in senso vero e proprio da porre in Parlamento, Renzi ha detto che su di essa si deciderà martedì. Intanto, tenere alta la tensione ci hanno pensato il blog di Beppe Grillo ed Enrico Letta. Il primo ha os-

pitato un post dell'ideologo del Movimento, Aldo Giannuli, che ha parlato di "colpo di Stato" chiedendo l'intervento del presidente Sergio Mattarella. Enrico Letta ha invece ribadito le proprie perplessità, non tanto sul merito della legge, ma sul fatto che l'Italicum sia approvato "con la contrarietà" di tutte le opposizioni, esterne e addirittura anche interne" al Pd. E, appunto, con una manciata di voti oltre la maggioranza semplice.

Prima il ministro Maria Elena Boschi ha replicato sottolineando che le riforme si erano "completamente fermate" con il governo Letta, mentre l'esecutivo di Renzi ha avuto "la forza di superare questa fase di blocco totale"; poi lo stesso Renzi è intervenuto in modo ancor più sferzante: "Hanno due libri in uscita" ha detto riferendosi alle recenti critiche di Letta e di Romano Prodi. Sul problema di una eventuale approvazione della legge con una maggioranza risicata, Renzi non ha tentennato: "Se passa offro da bere, sono anni che non passa la riforma della legge elettorale". Ancora più liquidatorio il suo commento alle critiche del "padre nobile" del Pd che aveva detto di preferire l'Ulivo al "partito della nazione" di Renzi: "più che rifare l'Ulivo io voglio rifare l'Italia".

LA GIORNATA POLITICA

L'Italicum decisivo per la vita del governo

Marco Dell'Omo

Il consiglio europeo si è concluso con una vittoria a metà per l'Italia; ma l'attenzione di Palazzo Chigi si sta ormai dirottando verso l'appuntamento con l'aula di Montecitorio, dove nelle prossime due settimane si gioca tutta la scommessa renziana: l'Italicum, del quale martedì comincia la discussione generale alla Camera, è ora l'obiettivo numero uno del governo. A Montecitorio fervono le manovre incrociate sulla nuova legge elettorale. Renzi e i suoi si stanno dando da fare per neutralizzare il dissenso della minoranza Pd, ma i margini per arrivare a una soluzione che soddisfi le due parti sono molto stretti. Tanto che il ministro Boschi si riserva ancora di giocare la carta delle fiducia, che farebbe decadere tutti gli emendamenti e le insidie ad essi connesse.

Renzi avverte che sulla fiducia deciderà martedì prossimo, in coincidenza con l'avvio della discussione parlamentare e drammatizza la partita sostenendo che se l'Italicum non dovesse passare il governo cadrà. Le sue parole non sono rivolte tanto all'opposizione, che si è coalizzata in un agguerrito fronte trasversale anti-Italicum ma non ha i numeri sufficienti per sabotare la legge, quanto ai ribelli del Pd: quella minoranza che a Montecitorio ha parecchi deputati nelle proprie file e che sta trovando un suo punto di riferimento nell'ex premier Enrico Letta (pesanti ieri le sue parole contro il progetto di approvare l'Italicum con una "maggioranza risicata"). Che la battaglia sia vitale e senza esclusioni di colpi lo si evince dalla reazione di Renzi, che non solo ribatte a Letta ma nemmeno non si tira indietro nello sferzare Romano Prodi, reo di aver criticato il suo "partito della nazione".

Ma nell'agenda di Renzi non c'è solo in evidenza la partita Italicum. Dopo il consiglio europeo il governo italiano è chiamato a proseguire nel suo pressing sui paesi dell'Unione Europea, restii ad accogliere le ondate di profughi che sbarcano sulle coste italiane. Il vertice di Bruxelles non ha soddisfatto completamente il governo italiano, come fa ben capire Renzi quando dice di vedere un primo importante passo su una strada che è però ancora molto lunga.

Naturalmente l'opposizione contesta il governo, ed in prima fila continua ad esercitare la lega di Salvini, secondo il quale "la Ue ha preso in giro Renzi". È questo il clima in cui cade quest'anno la ricorrenza del 25 aprile. Il presidente della Repubblica ha cercato di fare della festa della Liberazione un momento di coesione nazionale, ricordando che il 25 aprile "è il giorno della libertà di tutti". Il richiamo di Mattarella alla "dignità" che settant'anni dimostrarono gli italiani che non piegarono la testa di fronte all'occupazione nazifascista va letto anche come un richiamo alle forze politiche a lavorare per il bene comune. E l'indicazione a "custodire e rivitalizzare le istituzioni della nostra democrazia" suona come un invito a non lasciar passare il treno delle riforme.

*Triton si allarga,
il Vaticano:
"Bombardare
i barconi è
un atto di guerra".
Polemiche sulla
redistribuzione
dei richiedenti
asilo politico.
Alfano: "La vera
sfida è stroncare
il traffico
di uomini"*



Immigrazione, Renzi: "La strada è ancora lunga"

Protesta choc a Torino, manichini politici impiccati

TORINO - I fantocci di Renzi, Salvini e Fassino impiccati a testa in giù e, sulle sedi della Lega Nord e del Pd, scritte che accostano i due partiti al fascismo: "A piazzale Loreto c'è ancora posto". La protesta choc nella notte a Torino, alla vigilia del 25 aprile, con quei manichini in cartone, dalle sembianze dei tre politici, a richiamare le immagini dei cadaveri di Mussolini e dei gerarchi a Milano. "Un atto ignobile, che fa ancora più impressione in quanto fatto il giorno prima della Festa della Liberazione", commenta il segretario piemontese del Pd, Davide Gariglio. Una azione, secondo il segretario della Lega Nord Piemonte, Roberto Cota, "dei soliti antagonisti o similari". "Siamo stufo di vivere in una città dove questa gente continua a fare quello che vuole. Vergogna!", mentre su Twitter Salvini in persona parla dei "soliti violenti di sinistra" che "poi magari vanno in piazza per difendere la democrazia...".

le navi di Frontex si dislocheranno oltre le trenta miglia, avvicinandosi così a eventuali barconi in difficoltà. Per sapere quanto andrà oltre, occorrerà aspettare la prossima settimana. Perché "è una decisione operativa, che spetta all'agenzia Ue e all'Italia" che in queste ore stanno lavorando per ridisegnare il piano. Si chiarisce: l'estensione geografica "non ha a che vedere col mandato", e si ribadisce: "per fare 'search and rescue' non serve cambiare il mandato perché in quello attuale è già previsto. Per questo la triplicazione delle risorse è stata fatta con l'intenzione di salvare più vite".

Quanto a ricollocamenti, reinsediamenti, e canali legali per l'immigrazione, Juncker tornerà all'attacco. "Dopo 33 anni in politica sono poche

le cose che lo scoraggiano" afferma il portavoce della Commissione Margheritis Schinas. L'immigrazione legale "è un argomento caro al cuore del presidente, ha fatto la sua campagna elettorale su questo, come Martin Schulz, e l'argomento tornerà con l'Agenda sull'immigrazione". Non è una cosa che può essere "trascurata o messa sotto il tappeto". Intanto la nave portaelicotteri della Royal Navy Bulwark, "dovrebbe arrivare nel sud Mediterraneo entro una settimana" secondo una decisione di Londra. La nave farà operazioni di "ricerca e salvataggio" ed è indipendente dall'operazione Triton, ma collaborerà con Frontex e le autorità italiane.

Il premier David Cameron l'ha offerta a patto che nessuna delle persone salvate

chieda asilo nel Regno Unito" saranno "portati nel porto sicuro più vicino, probabilmente l'Italia". Un'affermazione che ha colpito per la mancanza di solidarietà. A chiedere a gran voce quote obbligatorie per ogni Paese europeo sull'accoglienza di migranti è il Ppe, partito di cui Juncker è espressione. E anche la Germania insiste. "Se gli europei sono d'accordo sul fatto che non si possa semplicemente alzare il muro dei confini esterni, dobbiamo arrivare a una più giusta ripartizione all'interno dell'Ue", dice il ministro degli Esteri tedesco, Frank-Walter Steinmeier. Per Gianni Pittella, presidente dell'eurogruppo dei Socialisti e Democratici "sono stati fatti passi positivi", ma serve una politica solida.

"Spero che la risposta decisa giovedì a Bruxelles sia un primo passo per una azione collettiva e efficace", dice l'Alto Commissario Onu per i profughi Antonio Guterres, mentre Renzi annuncia che lunedì porterà Ban Ki Moon su un aereo e poi sulla nave San Giusto per fargli vedere fisicamente e plasticamente cosa sta facendo l'Italia". Sul fronte della politica interna molte critiche da Fi, per le "troppe questioni irrisolte" come spiega la responsabile della comunicazione Deborah Bergamini. Per il leader leghista Matteo Salvini l'accordo "è il nulla. Una presa in giro dell'Ue a Renzi". Critica anche la guida di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, che invita il ministro dell'Interno a "dimettersi". Per M5S "Renzi esulta per un altro fallimento europeo".



I ministri dell'Eurogruppo rinunciano al loro consueto 'aplomb' e attaccano il greco "dilettante e perditempo" e per aver loro dispensato l'ennesima 'lezioncina' sull'economia greca. Per la Bce il tempo è finito

“Varoufakis è un dilettante” Ue e Draghi duri con la Grecia

RIGA - La pazienza dell'Eurogruppo è finita, assieme alla credibilità del ministro delle finanze Yanis Varoufakis: “il tempo sta finendo”, hanno avvertito il presidente della Bce Mario Draghi e dell'Eurogruppo Jeroen Dijsselbloem, mentre i ministri rinunciano al loro consueto 'aplomb' e attaccano il greco “dilettante e perditempo” e per aver loro dispensato l'ennesima ‘lezioncina’ sull'economia greca. La frustrazione dell'Eurozona ha toccato i livelli di guardia, il nuovo invito ad accelerare suona come un ultimatum e anche il numero uno della Bce passa alle minacce: Francoforte potrebbe rivedere la liquidità d'emergenza alla banche greche, unico strumento che tiene a galla il Paese. “Serve un accordo globale sulla lista di riforme prima di qualunque disborso di tranches di aiuti”: con i greci “sono stati fatti dei progressi ma restano ancora ampie differenze”, “tutti sanno che il tempo sta scadendo, la responsabilità è nelle mani dei greci, un accordo è nel loro interesse”, riassume Dijsselbloem al termine dell'Eurogruppo informale.

Il messaggio che l'Eurozona invia alla Grecia è inequivocabile: “Non c'è alternativa ad un accordo globale”, aggiunge il commissario agli affari economici Pierre Moscovici, chiudendo anche lui la porta alla richiesta fatta da Tsipras alla Merkel di un accordo ponte che sblocchi una parte di aiuti in cambio di una parte di riforme. “È legalmente e politicamente impossibile dare soldi alla Grecia prima che completi il programma”, ammette una fonte. L'umore dei ministri è

Cile: vulcano Calbuco fa paura, scatta l'allarme delle nuvole di cenere

SANTIAGO DEL CILE - Il vulcano Calbuco fa paura ed in Cile è massima allerta: dopo le forti eruzioni degli ultimi giorni, che hanno aperto quattro nuove 'bocche', con i crateri passati da due a sei, ora l'attenzione e i timori sono concentrati sulle enormi nuvole di cenere. Se per ora si allontana infatti il rischio di una terza eruzione le autorità locali mantengono l'allarme nel sud del paese da dove una fitta coltre di pulviscolo si sta spostando verso il nord. E dopo avere causato problemi in tre regioni argentine, potrebbe arrivare fino a Buenos Aires. In attesa di un'evoluzione della situazione, il governo di Michelle Bachelet mantiene una zona 'off-limit' con un raggio di 20 km intorno al vulcano e le forze di sicurezza cilene hanno sconsigliato ai residenti evacuati dalle loro abitazioni di tornare a casa. Anche solo per monitorare i danni o trarre in salvo oggetti personali. Nel frattempo, le dense nuvole di cenere sprigionate dal Calbuco stanno causando problemi in tre province argentine - Neuquen, Rio Negro e Chubut - e si stanno avvicinando a quella di Buenos Aires. Gli aeroporti delle tre capitali provinciali sono stati chiusi al traffico, mentre nell'aeroporto internazionale di Ezeiza, a Buenos Aires, molte compagnie aeree hanno cancellato come misura precauzionale i voli. E perfino in Uruguay l'Istituto meteorologico locale ha avvisato la popolazione che le ceneri potrebbero arrivare nello spazio aereo nazionale. Ma è atteso si manterranno a circa 6 km di altezza, non causando dunque problemi di visibilità o di traffico. Dopo le due eruzioni - alle 18.05 di mercoledì (le 23.05 in Italia) e intorno all'una del mattino di giovedì (le 6 in Italia) - il Sernageomin ha registrato oltre 1600 movimenti sismici provocati dal Calbuco, avvertendo che il vulcano ha ora 6 crateri, mentre finora ne aveva solo due.

plumbeo, non si fidano più del loro interlocutore che ha cercato nuovamente di spiegare, attraverso le sue teorie politiche ed economiche, quello che loro vedono semplicemente come uno stallo tecnico nei negoziati provocato dalle continue difficoltà greche. Prima il rifiuto della Troika, poi il divieto del Brussels Group di riunirsi ad Atene, poi i negoziatori greci senza un man-

dato pieno sulle questioni che riguardano il bilancio. Tutti ostacoli che hanno rallentato un percorso che a fine aprile sarebbe dovuto finire, con un accordo e lo sblocco degli aiuti. E invece ci sono ancora “ostacoli molto, molto grandi”, rivela Dijsselbloem. Tanto che, per velocizzare il negoziato, alcuni ministri chiedono il ritorno della ex Troika ad Atene. E con tut-

ta probabilità una parte del Brussels Group tornerà a lavorare nella capitale greca, condizione a cui Tsipras potrà difficilmente opporsi. Non c'è più tempo per fare tutto alle condizioni del Governo greco e l'Eurogruppo, per essere sicuro che il messaggio arrivi correttamente alle orecchie del premier, non lo affida al suo ministro ma chiama direttamente Tsipras. Un altro segnale dell'insofferenza e della sfiducia nei confronti di Varoufakis, che Dijsselbloem non nasconde: “È stata una discussione molto critica, abbiamo fatto un accordo due mesi fa, ora credevamo di poter prendere una decisione, ma invece siamo molto lontani e quindi sì, è stato un dibattito molto critico”, risponde a chi gli chiede se le voci degli attacchi siano vere. Il greco non entra nella disputa personale ma spiega perché non vi sia ancora un accordo: il Governo non vuole i tagli alle pensioni perché non crede che stabilizzino il sistema, non vuole rinunciare alla moratoria sulla confisca della prima casa per non creare nuovi senzatetto nelle zone povere e non far precipitare i prezzi del mercato immobiliare, e vuole un avanzo primario più basso di quello che la Ue le chiede. Ma anche lui è consapevole che “non c'è alternativa” ad un accordo e che la prossima data utile per raggiungerlo è l'Eurogruppo dell'11 maggio, al quale Atene dovrà presentarsi con qualche concessione se non vorrà veder sfumare gli aiuti e ritrovarsi a dover pagare da sola, il giorno dopo, più di 700 milioni al Fmi.

LO PORTO

Obama non avisò Renzi nel vertice alla Casa Bianca

ROMA - “Gli americani sono responsabili di quello che è accaduto, non c'è stato un blitz ma un drone, non era un blitz di cui gli Usa ci dovevano informare ma un errore tragico, drammatico. E gli americani ce l'hanno detto quando c'era la certezza di quanto accaduto, sono stati corretti”. A Otto e mezzo Matteo Renzi difende la correttezza degli Usa nella gestione delle informazioni sulla morte del cooperante italiano Giovanni Lo Porto. “La certezza che i due corpi fossero dei due cooperanti noi l'abbiamo avuta mercoledì e credo anche gli americani”, precisa sulla notizia lanciata dal Nyl che Obama sapesse dell'uccisione dell'ostaggio italiano quando il premier italiano era a Washington. Dagli schermi televisivi, il premier assume un impegno solenne: “Faremo di tutto per recuperare quel corpo anche se è molto difficile”. E replica alle polemiche: “Come si fa a definirlo un ostaggio di serie B? La Farnesina ha fatto di tutto in questi anni, alla famiglia abbiamo portato prove che era in vita. Io capisco il dolore della famiglia, non capisco la polemica politica”.

Le dichiarazioni di Matteo Renzi chiudono una giornata costellata da tensioni, cominciata con un'informatica urgente del ministro degli esteri Paolo Gentiloni alla Camera dei Deputati, di fronte ad un'aula quasi deserta. Gli scranni vuoti, immortalati da foto e video, sono duramente stigmatizzati dalla presidente della Camera: “La scarsa partecipazione di deputati a sedute con informative chieste al governo denota mancanza di correttezza sul piano istituzionale e reca una grave lesione all'immagine della Camera”, scrive Laura Boldrini in una lettera ai capigruppo di Montecitorio. “L'Italia troverà il modo di onorare la memoria di Giovanni Lo Porto”, ha assicurato Gentiloni avviandosi alla conclusione. I pochi deputati che si sono presentati in massima parte hanno scelto la strada della contrapposizione e criticano, anche aspramente, le parole del ministro. Che rivendica il lavoro svolto dall'unità di crisi della Farnesina “negli ultimi 40 mesi”. E conferma: “Il governo è stato avvisato” della morte del cooperante italiano “nella tarda serata di mercoledì” con una telefonata del presidente Barack Obama al premier Matteo Renzi.

Ma secondo il New York Times, Obama sapeva che Lo Porto era stato ucciso da un drone Usa quando ha ricevuto venerdì Renzi alla Casa Bianca: “Solo la scorsa settimana l'intelligence lo ha riferito ad Obama con quello che ha definito come ‘il più alto livello di certezza’. Il presidente - prosegue il quotidiano - ha chiesto che l'episodio venisse declassificato ma non ha detto niente a Renzi durante la sua visita a Washington”. Obama ha in seguito comunicato al premier italiano di voler diffondere il 23 mattina la notizia di quanto avvenuto in modo, sottolinea Gentiloni, da “poter esprimere lui stesso le scuse degli Usa all'Italia”. Un impegno alla trasparenza di cui il governo italiano “prende atto” ma che ora potrà aprire il fianco a ulteriori critiche. Come quelle già avanzate sul perché ci siano voluti tre mesi per verificare quanto accaduto al confine tra il Pakistan e l'Afghanistan in seguito all'attacco che ha colpito il compound in cui era detenuto Lo Porto insieme al suo compagno di prigionia americano Warren Weinstein.

“L'area - afferma Gentiloni - non consentiva un rapido e facile accesso per accertare le conseguenze dell'azione antiterrorismo e identificare le persone colpite”. “Il governo italiano - aggiunge - prende atto di queste affermazioni”. Durante l'informatica, ad ogni modo, emerge un particolare inedito. Secondo Gentiloni l'ultima evidenza che Lo Porto fosse vivo risale “allo scorso autunno”. Poi nell'area tra il Pakistan e l'Afghanistan si sono fatte “sempre più frequenti” le azioni militari e “tali azioni hanno reso ancora più complessa l'attività di acquisizione” d'informazioni sul terreno. Un deterioramento del quadro complessivo che ha reso quindi vano il lavoro della “task force” - istituita da Islamabad su richiesta delle autorità italiane e tedesche - fin dai primi mesi successivi al sequestro. Ma è proprio su quanto fatto (o non fatto) dall'Italia che si concentrano le critiche dell'opposizione. Durissimo il pentastellato Angelo Tofalo, membro del Copasir: “Lo Porto - tuona in Aula - è stato ucciso due volte”. “La Germania è riuscita a riportare a casa il suo ostaggio, l'Italia no: chi ha avuto responsabilità deve pagare per questo. La Germania - stigmatizza Tofalo - ha un peso politico che evidentemente l'Italia non ha”. “È ridicolo - rincara la dose Renato Brunetta, presidente dei deputati di Forza Italia - che il capo della Farnesina si vanti della perfetta collaborazione tra Cia e i nostri servizi segreti. Chissà cosa sarebbe accaduto se fosse stata imperfetta...”.

VENEZUELA

Mea Vitali: "Contro il Portuguesa è vietato sbagliare"

Fioravante De Simone

CARACAS – Sei punti ancora in palio, sei vittorie consecutive, sono questi i numeri del Caracas a due giornate dal termine del campionato che vede al comando la squadra di Eduardo Saragó. La compagine capitolina sarà impegnata contro il Portuguesa sul campo del José Antonio Páez della città di Araure. Lo scorso fine settimana, i 'rojos del Ávila' grazie alla vittoria contro il Llaneros si sono garantiti il primato nella classifica acumulada, posizione che gli garantisce la qualificazione alla prossima Coppa Libertadores, ma non ancora lo scudetto dove ancora dovrà lottare con la coppia Deportivo Táchira-Zamora.

L'italo-venezuelano Miguel Mea Vitali, uno dei perni del centrocampo capitolino ha parlato della sfida testa-coda contro il Portuguesa. "La gara di domenica sarà fondamentale per noi per la volata scudetto, ma anche per loro che stanno lottando per un obiettivo importante: la salvezza. Entrambi scenderemo in campo con la voglia di portare a casa l'intera posta in palio".

Il calciatore di origine laziale sa che i tre punti sono fondamentali per tenere la vetta della classifica in vista del clásico contro il Táchira la prossima settimana. "Nella gara contro il Portuguesa non possiamo avere quelle lacune difensive che abbiamo avuto contro il Llaneros. Nonostante abbiamo fatto tre gol, dobbiamo migliorare tanto e bisogna essere più concreti sotto porta".

Oltre che sulla gara Portuguesa-Caracas gli occhi dei tifosi della Primera División saranno puntati sul match clou Deportivo Táchira-Zamora. Nello stadio Pueblo Nuevo della città di San Cristóbal andrà in scena una gara che va oltre i tre punti, le due squadre sono obbligate a vincere per non perdere il treno scudetto. Per gli auringeros in caso di ko ci sarebbe un'altra chance: infatti mercoledì disputeranno il recupero con il Deportivo Lara. Mentre per la compagine di Barinas la musica sarà diversa, una sconfitta farebbe sfumare il sogno scudetto.



Lo stadio Pachencho Romero della città di Maracaibo farà da scenario all'incontro Zulia-Deportivo La Guaira: i lagunari sono alla caccia di tre punti che li facciano uscire dalle sabbie mobili della zona retrocessione, mentre i 'litoraleses' sono in lotta per i playoff per la Coppa Sudamericana. Edgar Perez Greco, attaccante italo-venezuelano del Deportivo La Guaira, sa che la sua squadra non può permettersi passi falsi "Non abbiamo margine di errore, per questo motivo a Maracaibo conta solo la vittoria. Sfortunatamente nelle ultime gare non siamo riusciti a fare bottino pieno e ci siamo allontanati dagli obiettivi che ci eravamo proposti ad inizio stagione. Ci sono ancora due giornate da disputare, speriamo di conquistare questi primi tre punti e poi vedremo cosa succederà".

Nella 16ª giornata del Torneo Clausura sono in programma: Tucanes-Deportivo Lara, Deportivo Anzoátegui-Estudiantes de Mérida, Llaneros-Aragua, Atlético Venezuela-Mineros, Petare-Metropolitanos e Carabobo-Trujillanos.



Champions: la Juventus sfida il Real, in Europa League evitato il derby italiano

ROMA – "Tutti vogliono la Juve". Titolava così alla vigilia del sorteggio Champions lo spagnolo Marca, senza ovviamente chiedersi chi volesse come avversaria nelle semifinali la Juve. Tre avversarie terribili, per comune sentire superiori alla squadra di Allegri. Eppure non è andata male, ai bianconeri, che hanno pescato il Real Madrid.

Barcellona-Bayern Monaco, l'altra semifinale, sembra davvero una finale anticipata, oltre a fornire il brivido del ritorno al Camp Nou di Pep Guardiola. Evitato il derby italiano in Europa League: il Napoli pesca gli ucraini del Dnipro, la Fiorentina va a Siviglia.

"Il Real ha dei mostri, ma ce la giochiamo senza paura", la parola d'ordine di Nedved. Senza Modric e forse Bale, il Real è la squadra meno in forma del terzetto. Eppure resta mostruosa. Incroci emozionanti, personali e sportivi, dal sorteggio Nella capitale spagnola, secondo i media on line, si parla di "fortuna" per la sfida con a Juventus considerata l'outsider nel quartetto delle semifinali-

ste, presentata in questi giorni come vaso di coccio, pesce rosso tra gli squali, zebra tra i leoni. Ma anche dal punto di vista bianconero il Real attuale è forse l'avversario più abbordabile, almeno a quanto si è visto nei quarti di finale ma la capacità e l'esperienza di Ancelotti, la forza della rosa e la tradizione dell'unico club che vanta dieci vittorie in Champions bastano per intimorire campioni del mondo come Buffon e Pirlo.

Allegri, che quando era alla guida del Milan era abituato a confrontarsi con il Barcellona, ha una dozzina di giorni per preparare la sfida del 5 maggio allo Stadium, nella speranza di recuperare Pogba almeno per il ritorno del 12 a Madrid, dove probabilmente si deciderà chi andrà a Berlino. Juventus e Real Madrid si sono affrontate in 16 occasioni in Champions League, con otto vittorie madridiste, un pari e sette successi bianconeri. Nell'unica finale, nel 1998 ad Amsterdam, il Real di Heynckes si impose 1-0 sugli uomini di Lippi.

La sfida Barcellona-Bayern Monaco è soprattutto una sfida tra il passato e il futuro, entrambi targati Guardiola. Al Camp Nou il tecnico catalano sublimò un nuovo modo di fare calcio, il tiki taka all'eccesso condito di campioni: risultato, due Champions vinte. Ora all'Allianz Arena si è rigenerato, costruendo un'altra macchina perfetta. Ritroverà Messi e Piqué, Iniesta e Xavi un po' invecchiati e ora in parte accantonati da Luis Enrique, ma comunque una squadra abituata a dominare. E' una sfida che si ripropone per la settima volta e nelle precedenti c'è un solo successo catalano, un pareggio e quattro vittorie dei bavaresi, le ultime nella semifinale 2012 (4-0 a Monaco e 0-3 al Camp Nou), ma la statistica non conta di fronte all'evento del primo ritorno di Guardiola da avversario a Barcellona. L'unica squadra tedesca del lotto avrà uno stimolo in più per essere protagonista della semifinale di Berlino, ma il Barcellona è l'avversario meno facile

anche se l'andata si gioca (6 maggio) al Camp Nou. Il Bayern, come la Juve, ha poi il vantaggio di doversi concentrare solo sulla Champions, dato che il campionato è ampiamente vinto, mentre le due spagnole sono impegnate in un duro testa a testa.

Sulla strada per Varsavia, sede il 27 maggio della finale di Europa League, il Napoli non dovrà sottovalutare un Dnipro privo di tradizione capace però di eliminare avversarie come Olimpyakos, Ajax e Bruges. Sulla carta non c'è confronto, ma Benitez è prudente per il confronto, andata in casa, contro una squadra "le cui vittorie dimostrano il valore internazionale". Non ci sono stelle tra gli ucraini, Konoplyanka l'ucraino più noto.

La Fiorentina volerà a Siviglia per la prima parte della sfida con i campioni uscenti e che vantano tre successi dal 2006. L'Europa League è quindi terreno di caccia preferito per la squadra quinta in classifica nella Liga, mai affrontata dai viola in precedenza.

MOTOCROSS

Locurcio ottiene la vittoria nel California Classic

CARACAS – Il centauro italo-venezuelano Lorenzo Locurcio si è aggiudicato la vittoria nella sua gara d'esordio nel California Classic di Motocross, nella categoria Open Pro Sport. La gara si è svolta sul tracciato di Glen Helen, oltre la vittoria il 18enne è arrivato secondo nella categoria 450 cc e sesto nella 250 cc Pro Sport. A bordo di una motocicletta Yamaha, Locurcio si è misurato con i migliori esponenti del motocross statunitense del calibro di Justin Hoelt (Ktm) e Tristan Charboneau (Honda). Nella classe 450 cc la vittoria è sfuggita a causa di una caduta nella prima manche che lo ha obbligato a ripartire dal 22° posto. Nella seconda e terza manche c'è stata la rimonta del centauro nativo dello stato Carabobo, ma la vittoria è sfuggita di un soffio. Mentre nella classe 250 cc, l'italo-venezuelano si è dovuto accontentare del sesto posto a causa

della messa punto della motocicletta. "Abbiamo deciso di correre nella costa ovest degli Stati Uniti per vivere questa nuova esperienza in California. Fortunatamente è andata bene nonostante che avevamo fatto il riconoscimento della pista un paio di giorni prima. - spiega Locurcio, aggiungendo - Definitivamente l'ambiente tra la costa est e quella ovest è diverso. Posso dire di essermi divertito". La soddisfazione è stata più grande anche per tutto quello che ha dovuto fare il campione per arrivare alla pista: infatti ha dovuto fare un viaggio di quasi 4 mila chilometri per via terrestre per arrivare dallo stato della Georgia fino a quello di California, un percorso di quasi 36 ore. Al campione resta la soddisfazione per aver ben figurato nella prova californiana.

FDS





Pescar y comer Cachamas en Yare

CARACAS- San Francisco de Yare, capital del municipio Simón Bolívar del estado Miranda, representa un pueblo de referencia histórica, ya que cada año sus calles son escenario de la celebración religiosa más antigua de todo el continente americano, los Diablos Danzantes de Yare. En esta localidad las personas pueden deleitar su paladar con una gama de platos preparados a base de Cachamas, o tal vez pescar un pez y degustarlo fresco en cualquiera de sus presentaciones.

Yare es uno de los poblados mirandinos, donde se puede apreciar la arquitectura de la época de la Colonia, además la Iglesia San Francisco de Padua, templo parroquial, fue declarada Monumento Histórico Nacional, por conservar su antigua construcción.

En La Pica de Yare, se ubica la Casa Comunal de este sector, la cual ofrece una peculiar oferta gastronómica, en la que el ingrediente especial es la Cachama, un pez de agua dulce que es criado en ese mismo lugar. Los bollitos rellenos, la Cachama frita con

En San Francisco de Yares los visitantes pueden deleitar su paladar con una gama de platos preparados a base de Cachamas, o tal vez pescar un pez y degustarlo fresco en cualquiera de sus presentaciones



patacón y crema de ajo, sopa de pescado con Cachama son algunos de los platillos que se preparan para el deguste de los visitantes. Los turistas pueden disfrutar de estas comidas sintiendo la brisa de los valles mirandinos y disfrutando del paisaje de

la zona. Este espacio cuenta con varias piscinas, donde son criados los peces, las personas pueden optar por pescar su propia Cachama y pedir que se la preparen. Además, comunicándose con el número (0416) 8132229, se hacen encargos de Mousse de

Cachama.

Al son de los Diablos Danzantes

Cada nueve jueves después del Jueves Santo se celebra el Corpus Christi, fecha en la que Yare se viste de rojo y con estrambóticas mascararas para conmemorar la manifestación religiosa de los Diablos Danzantes de Yare, una tradición que data de hace más de 250 años, declarada por la Unesco Patrimonio Cultural Inmaterial de la Humanidad. Esta festividad representa el triunfo del bien sobre el mal, en la cual los Diablos escenificando el mal se enfrentan a la presencia de Cristo en el sacramento de la eucaristía. Para conocer de sitios de hospedaje, alojamiento y gastronomía de la entidad mirandina, puedes visitar www.venamiranda.com.ve y seguir las cuentas Turismo Miranda en Facebook y @turismomiranda en Twitter.

ALIANZA

Bourdain y el Whisky the Balvenie se asocian



CARACAS- The Balvenie, el whisky escocés de malta más artesanal del mundo, producido por William Grant & Sons, y el chef, autor y narrador Anthony Bourdain están orgullosos de anunciar una colaboración multifacética para destacar la labor de varios de los mejores artesanos de América. Realizarán esta labor en tres etapas, con tres iniciativas:

- Producción de una serie de cortometrajes protagonizados por artesanos, bajo el nombre de "RawCraft" (Artesanía Pura o Artesanía Tradicional)
- Selección de dos becarios para el "American Craft Council Rare Craft Fellowship Awards"
- Curaduría de "The Balvenie 2015 Rare Craft Collection".

"Me causa profunda satisfacción ver a una persona que con un conjunto de habilidades y una verdadera pasión produce cosas maravillosas; es por ello que me emociona ser parte de este programas en asociación con The Balvenie", explica Bourdain. "No tengo duda alguna, si lo puedes tener, vas a querer las cosas hechas por quienes han dedicado su tiempo, su atención y se preocupan personalmente por la forma en que todo es creado. Es muy importante para mí que los procesos artesanales se mantengan en el futuro y que valoremos a los artesanos que toman la decisión de elegir la calidad sobre la cantidad". La alianza de The Balvenie con la promoción artesanal busca dar continuidad a la dedicada tradición de la marca de usar las cinco técnicas artesanales raras escasamente utilizadas en la fabricación del whisky que le permiten crear el sabor distintivo y la calidad excepcional de The Balvenie. Es la única destilería que aún cultiva su propia cebada, hace el malteado en su propia planta tradicional, emplea toneleros para atender cada barrica, un calderero para mantener los alambiques y un maestro de malta para garantizar que la bebida espirituosa resultante sea consistentemente excelente.

El tráiler de la serie online de cortometrajes se puede encontrar en - www.rawcraft.us y en el canal de Youtube de TheBalvenie US- <https://www.youtube.com/c/balvenieUS>

DEGUSTACIÓN

Cena francesa con Alain Letort



CARACAS- La Alianza Francesa de Caracas invita a una cena cargo del chef Alain Letort que ofrecerá un menú con empanada de cordero con salsa de menta, pequeña arepa asada con rilette de cerdo y quiche Lorraine como abreobacas. Las entradas serán paté campesino y de foie de cerdo, servidos con pepinillos y cebollas mojadas confitados y mostaza, acompañado de ensalada de mezclun con vinagreta francesa. El plato principal, navarin de cordero -estofado en

salsa de vino blanco con champiñones, cebollitas perladas confitadas, zanahorias bebes, vainitas y guisantes acompañado con arroz pilaf con orégano fresco-, y de postre, eclairs, uno de chocolate y uno de café.

Será el próximo 8 de mayo, entre las 5:00 pm y las 10:00 pm, en el restaurante Il Picaccio Galipán. El precio es de 4.000 bolívares por persona e incluye traslado, cena, coctel de bienvenida y dos copas de vino. Reservas: tatiana.vegas@afvenezuela.org



Il nostro quotidiano



Il nostro quotidiano

A cargo de Berki Altuve

12 | sabato 25 aprile 2015

“Lo escribo yo” es una publicación que contribuye a la formación y educación del capital de relevo, pues fomenta el valor del trabajo creativo, pieza clave en el proceso de aprendizaje

Fundación Empresas Polar fomenta la lecto-escritura

CARACAS- Como parte del compromiso por una educación de calidad, Fundación Empresas Polar presenta su nueva publicación *Lo escribo yo*, escrita por Maite Rotaetchee ilustrada por Gerald Espinoza. Una experiencia de acompañamiento diseñada para estimular el desarrollo de la creatividad del pequeño lector-escritor, mientras escribe e ilustra libremente su propia historia. Esta nueva publicación hace visible el compromiso de Fundación Empresas Polar con la formación y educación del capital de relevo, al fomentar el valor del trabajo creativo, pieza clave en el proceso de aprendizaje. Es una invitación al uso de la imaginación, que lleva de la mano a los niños y niñas a explorar todo su potencial. El lanzamiento de la obra se efectuó en la terraza del edificio de Fundación Empresas Polar, y contó con la participación de más de 170 niños correspondientes al 4°, 5° y 6° grado provenientes de la escuela Eleazar López Contreras, quienes disfrutaron de una representación teatral



a propósito del Día del Libro, a cargo de Fundación La Primera Puerta, y actividades de lecto-escritura para poner en práctica las dinámicas y prácticas que contiene la obra. “*Comulgamos con la idea de fomentar una educación de calidad bajo una visión integral. Igualmente nos acogemos al principio fundamental de la Unesco que indica que hay que aprender haciendo, y de manera lúdica. Esta obra sella ese*

compromiso al permitir que cientos de niñas y niños, tanto en las escuelas como en los hogares de los venezolanos, tengan acceso a materiales didácticos que ayudan a la generación de conocimiento mientras se juega”, indicó Leonor Giménez de Mendoza, presidenta de Fundación Empresas Polar. Lo escribo yo ofrece las claves para redactar y construir distintos tipos de texto de manera clara. “A su vez, el libro permite

reflexionar sobre temas relacionados con los valores para una sana convivencia”, según Gisela Goyo, coordinadora de Fundación Empresas Polar. Comentó que la publicación se divide en 21 capítulos en los que el pequeño podrá escribir libremente, utilizando su imaginación para inventar sus propias historias y crear personajes. Puede ser utilizada en el aula o en el hogar como una herramienta de apoyo. Maite Rotaetchee, autora de libro, explicó que el material es un novedoso medio de aprendizaje por el protagonismo que tiene el niño en el desarrollo de las actividades: “No es un libro tradicional. Cada niño que lo tenga lo puede intervenir como desea, porque además de ser su lector, se convierte en su autor o coautor. Existen muchos programas para estimular la lectura en los niños pero no tantos para motivarlos a redactar o escribir”, explicó. Lo escribo yo será donada a la Red de Bibliotecas Públicas del estado Miranda y diversas escuelas en varias localidades del país.

Plan D 2015:

Bancaribe aumenta su patrimonio

La Asamblea General Extraordinaria de Accionista de Bancaribe celebrada a finales de marzo aprobó realizar un aumento del Capital Social de esa entidad, a través de la emisión de 2 millones nuevas acciones, para robustecer el patrimonio de la entidad y acompañar los requerimientos financieros que se requieren en la actualidad. El plan de negocios del Banco en el año 2015 se orienta a procurar un crecimiento en los volúmenes de negocios con un importante foco en la intermediación crediticia, aspecto que ha sido un factor de éxito para Bancaribe en los 60 años de trayectoria bancaria en el país. “Confiamos en que este año 2015 se produzca una importante expansión en la demanda de créditos que nos interesa respaldar, nuestros accionistas apoyan esta visión de negocios y a la vez reiteran, como ha sido siempre su vocación, el compromiso con el país” señaló Arturo Ganteaume, presidente de Bancaribe, quien agregó que la gestión del Banco está orientada a mantener el ritmo de crecimiento que ha mostrado consistentemente en los últimos años.

Universidad Monteávila impartirá Taller Online de Negocios en Internet

La Universidad Monteávila, en alianza con Cobertura Digital y La Momprenueur Digital, impartirán vía Online el Taller “*Negocios en Internet y Plataformas aplicadas*” del 11 al 21 de mayo de 2015. Esta iniciativa plantea un concepto innovador que integra las estrategias de negocios y monetización en Internet con el conocimiento de plataformas aplicadas como: redes sociales, SEO, redacción para web, métricas, Social Intelligence, landing pages, entre otras. El curso, organizado por el Centro de Estudios de Estrategias Digitales de la UMA, es impartido por Adriana Salazar y Alfredo Sánchez, consultores de negocios digitales y profesores de esa casa de estudios, con amplia experiencia nacional e internacional en proyectos digitales empresariales. Las inscripciones e información del curso se puede obtener a través del link <http://www.audienciadigital.uma.edu.ve/negocioseninternet/> o en los siguientes datos de contacto: asalazar@uma.edu.ve y asanchez@uma.edu.ve Tlfs.: 2325255 / 7170 / 3221 Ext. 224, 269

BANESCO

Otorgan más de 144 mil créditos en el primer trimestre de 2015

CARACAS- Banesco Banco Universal, institución de capital 100% venezolano, otorgó en el primer trimestre de 2015 más de 144 mil préstamos en todas las modalidades, lo que representa un incremento de 20,6% en relación con el mismo período

de 2014. Además, lideró la entrega de microcréditos en todo el sistema financiero, con una cartera de Bs. 10.236 millones al 31 de marzo pasado. Miguel Ángel Marcano, presidente ejecutivo de Banesco, indicó que “estamos

conscientes de la importancia que representa el crédito hipotecario para los venezolanos, pues es la concreción de un sueño y la creación de patrimonio familiar, por eso mantenemos el apoyo financiero a estas solicitudes”.

Fundación Telefónica y Fundaprocura entregan 100 Sillas de ruedas

Fundación Telefónica en alianza con la Fundación Venezolana Pro-cura de la Parálisis (Fundaprocura) realizó recientemente en la sede principal de Telefónica en Caracas, su entrega número 100 de sillas de ruedas, como parte del programa “*Nuevas esperanzas ruedan por Venezuela*”. “Fundaprocura acumula una experiencia en la asistencia diaria a personas con movilidad reducida. Nos transmite su compromiso y la comprensión de las necesidades de su comunidad. Los distinguimos por la nobleza de su misión, la entrega y proactividad de todos sus miembros”.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Hotel Las Américas

Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet) (Servicio de Fax) Centro de Negocios Sistema de Seguridad Conexión Wi-Fi Servicio de Taxi



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve